

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3761 del 22/07/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE CENO IN LOCALITÀ RUBBIANO, COMUNE DI SOLIGNANO (PR), PER LA QUOTA AD USO IDROPOTABILE (CONSUMO UMANO). RICHIEDENTE AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI <i>̀</i> ATERSIR. CODICE PRATICA PRPPA0199.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3967 del 22/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventidue LUGLIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla Legge Regionale n. 13/2015, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41;
- il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia-Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 99 del 21/06/2022 “Dichiarazione dello stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale”;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito al Dott. Paolo Maroli con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

VISTA l'istanza prot. n. PG/2022/0113112 dell'08/07/2022 con cui l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti - A.T.E.R.S.I.R. ha richiesto la deroga al rispetto del DMV in riferimento alla concessione di derivazione dal Torrente Ceno nel Comune di Solignano (PR), località Rubbiano, per il prelievo esistente per la quota ad uso idropotabile (consumo umano), assentito nella concessione codice pratica PRPPA0199;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 99 del 21/06/2022 “Dichiarazione dello stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale”;

VERIFICATO che:

- la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;
- la derivazione si trova all'interno del sito di importanza comunitaria IT4020021 ZSC-ZPS Medio Taro per cui è competente l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

DATO ATTO che al fine di acquisire i pareri e le valutazioni per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV, si è proceduto all'indizione di una Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis L. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e modalità asincrona, richiedendo il coinvolgimento del Servizio Regionale Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

PRESO ATTO che, in riferimento alla suddetta CdS, con Determinazione n. 482 del 20/07/2022 acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. PG/2022/120986 del 21/07/2022, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha concluso favorevolmente la procedura di Valutazione di Incidenza, evidenziando che il prelievo in deroga al DMV in oggetto non determina una incidenza negativa significativa sugli habitat e

sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", a condizione che siano osservate le seguenti misure di mitigazione:

- in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il Soggetto richiedente è tenuto ad attivarsi per il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo a seguito del prelievo in deroga; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto richiedente, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di Gestione;

- il Soggetto richiedente è tenuto a monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nell'Area Protetta e/o Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione, ed a segnalare le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;

PRESO INOLTRE ATTO che, con la determina sopracitata, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha richiesto all'Amministrazione concedente la deroga, *"di provvedere, tramite il preposto Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, affinché sia emanato, contestualmente al provvedimento di prelievo in deroga anche quello di sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, comprendendo la foce del T. Ceno e il tratto di fiume Taro sino al ponte stradale di via Solferino, a valle del quale è presente la derivazione in deroga al DMV esercitata dal Consorzio della Bonifica Parmense la quale è stata assentita con analogo misura di mitigazione"*;

DATO ATTO che questa Agenzia con nota 121729 del 22/07/2022 ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma della Regione Emilia-Romagna, la suddetta determinazione di valutazione di incidenza in cui

si richiede la sospensione dell'attività alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, così come sopra riportato;

PRESO ATTO che, in riferimento alla suddetta CdS, con nota acquisita agli atti con prot. n. PG/2022/121169 del 21/07/2022, è stato espresso il parere del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici - Area Tutela e gestione acqua della Regione Emilia-Romagna, contenente le seguenti prescrizioni, dirette al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni:

- modulazione temporale dei prelievi: il prelievo potrà avvenire esclusivamente per uso idropotabile per portate transitanti nel torrente Ceno a monte del punto di presa inferiori a 1200 l/s, lasciando defluire una portata pari a 900 l/s;
- determinazione delle portate istantanee: il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo, anche mediante misurazione diretta. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo;

RILEVATO che il richiedente ha dichiarato:

- in istanza e nella relazione tecnica allegata, l'impossibilità di individuare altre fonti alternative di approvvigionamento per soddisfare le residuali esigenze;
- nella relazione tecnica allegata alla domanda, che la captazione di sub alveo situata in località Rubbiano, non possa essere disattivata in quanto non ci siano fonti di approvvigionamento alternativo che possano sostituire totalmente o parzialmente la derivazione e nello stesso tempo assicurare i necessari criteri di sicurezza e qualità indispensabile per un uso destinato al consumo umano;

RITENUTO pertanto:

- che sulla base delle dichiarazioni e requisiti contenuti nell'istanza nonché dei pareri di merito recepiti, possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la deroga al DMV per il prelievo ad uso idropotabile (consumo umano) sul torrente Ceno nel comune di Solignano (PR), località Rubbiano, in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – ATERSIR, dal punto di presa assentito nella concessione di cui al procedimento PRPPA0199;
2. di stabilire che il prelievo in deroga sia ammissibile per portate transitanti nel torrente Ceno a monte del punto di presa inferiori a 1200 l/s, lasciando defluire una portata pari a 900 l/s;
3. di stabilire che il richiedente :
 - dovrà porre in essere tutte le possibili strategie di risparmio idrico e di contenimento delle perdite;
 - dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo, anche mediante misurazione diretta. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati ad Arpae SAC e al Servizio Tutela Risorsa Acqua Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna;
 - è tenuto, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ad attivarsi per il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo a seguito del prelievo in deroga; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto richiedente, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di Gestione;

- è tenuto a monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nell'Area Protetta e/o Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione, ed a segnalare le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;
 - dovrà attuare tutti i provvedimenti in capo agli enti territorialmente preposti (ai quali dovrà essere condiviso il provvedimento di deroga), relativi al divieto degli usi impropri dell'acqua;
4. di stabilire inoltre che, ai fini della tutela dell'ecosistema a valle della derivazione, oltre che l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica e del risparmio idrico nel suo complesso, dovranno essere rispettate le misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
- attento controllo delle perdite di rete mediante il monitoraggio dei misuratori di portata che sono a presidio dei 14 distretti in cui è strutturato l'acquedotto di Medesano;
 - diffusione di comunicato all'utenza di contenimento dei consumi idrici, in coordinamento con l'Amministrazione comunale di Medesano;
 - verifica mediante sopralluogo bisettimanale della continuità del deflusso idrico di superficie nel tratto di alveo del T. Ceno tra l'opera di derivazione e la confluenza in T. Taro;
5. di stabilire che l'autorizzazione in deroga è assentita, salvo revoca o revisione delle condizioni, fino al termine dello stato di crisi idrica regionale attualmente stabilito con DPGR 99/2022;
6. di raccomandare che siano attivate le procedure presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, per conseguire anche la sospensione, per il medesimo periodo di deroga al DMV, dell'attività alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga;
7. di dare atto che resta ferma per l'amministrazione la possibilità di revoca o di revisione delle condizioni del presente atto;
8. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;

9. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
10. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
11. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio;
12. di notificare a mezzo PEC il presente provvedimento all'istante, al Servizio Tutela Risorsa Acqua Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia - Occidentale, al Comune di Medesano, al Comune di Solignano, ad Irete SpA nonché alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, ai fini della presa visione e relativi adempimenti di competenza, per quanto evidenziato in premessa nella valutazione di incidenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, in merito al divieto dell'attività alieutica nel tratto interessato;
13. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
14. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

Su disposizione del Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

La Responsabile di Funzione

Dott.sa Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.